

domenica 7 ottobre ore 15.00 .

Sala Grande - Centro Universitario via Zabarella - Padova .

TEATROCARCERE DUE PALAZZI.

"alla Ricerca del Tempo Presente" .

di e con le persone detenute della Casa di Reclusione Due Palazzi .

regia : Maria Cinzia Zanellato .

aiuto regia : Adele Trocino .

collaborazione artistica: Marianna Accorti e Valentina Rocco .

organizzazione: Incontrarci Associazione

**Un ringraziamento per la collaborazione alla Direzione e a tutto il Personale della Casa di Reclusione,
ai Magistrati e al Personale dell' Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Padova**

Lo spettacolo "alla Ricerca del Tempo Presente" ha debuttato al Festival Biblico di Padova a maggio 2018 con una rappresentazione all'interno e all'esterno della Casa di Reclusione di Padova.

E' frutto di un laboratorio del "Progetto Teatrocarcere Due Palazzi" che è attivo dal 2005 e la cui titolarità artistica e progettuale è di Maria Cinzia Zanellato .

Al centro delle progettualità realizzate vive il concetto di recupero della relazione come presupposto all'inclusione sociale.

Parola chiave è il concetto di *RELIANZA*, neologismo creato da Edgar Morin, che unisce : *relier* (unione) con *alliance* (alleanza) come sintesi di una dimensione solidaristica in opposizione alla frammentarietà, indicando tutto ciò che unisce e crea relazione.

Relazione sia tra le persone detenute stesse che tra la realtà carceraria e l'esterno mediante attività artistiche, culturali e di valenza civile.

"alla Ricerca del Tempo Presente" si articola tra dialoghi e monologhi in parte tratti dal testo "Esercizi di Libertà" - Premio Castelli 2017, premio dedicato alla popolazione detenuta che individua scritti autobiografici di rilevanza, della Società San Vincenzo Paoli e in parte da testi originali redatti dalle persone detenute di Teatrocarcere Due Palazzi.

I testi riportano l'attenzione sull'esperienza esistenziale della dimensione del tempo all'interno della condizione di detenzione.

Ponendo questioni aperte a tutte e tutti, riguardanti il passato, il presente e il futuro.

Capisci la vita vivendola, ascoltandola, custodendola. I libri servono relativamente, gli esperti hanno risorse limitate. Come decifrare il nostro enigma? C'è un sentiero che porta dentro di noi, nelle profondità del cuore, tra le pieghe delle emozioni e dei pensieri. percorrerlo mette in contatto con quello che siamo: desideri, paure, limiti, risorse. E' quello che han fatti i detenuti di teatro carcere che si sono messi alla ricerca del tempo presente, di se stessi, del senso del loro essere nel mondo. Lo spettacolo che ora presentano sgorga da una scoperta: non sei tu a trovare la vita ma lei che trova e cerca te, ci vuole poi coraggio per non tradirla e perderla. Ora propongono dei testi che sgombrano il sentiero da luoghi comuni e convinzioni fuorvianti, con un sogno: viver meglio e insieme. Il linguaggio è svelto e immediato. Una visione acuta e propositiva!

